



# PIANO EDUCATIVO D'ISTITUTO

*Il presente documento, denominato PIANO EDUCATIVO D'ISTITUTO, costituisce il fondamento dell'Istituto Santa Gemma paritario, sede Via Balducci, 88 - 20158 Milano. Esso si rivolge a tutte le componenti scolastiche (docenti, alunni, genitori, personale non docente) ed ha nella Costituzione Italiana, nel Carisma delle Suore di Santa Marta, nelle norme cogenti riferite alla scuola, nelle richieste degli utenti e nei bisogni del territorio le sue fonti primarie.*





## PARTE PRIMA IL PROGETTO EDUCATIVO

### ❖ I. Il carisma al servizio dell'educazione

1. Il servizio educativo delle Suore di S. Marta trova nella scuola uno dei campi più importanti di apostolato per la promozione umana e cristiana della persona e della società. In linea con la specificità del nostro carisma, tale servizio si esprime essenzialmente nella "pedagogia dell'accoglienza". Ispirandosi al modello evangelico della casa di Betania, il Padre Fondatore ci ha detto: "siate tutte buone Marte, siccome quella che Gesù prediligeva".
2. L'accoglienza è il clima che caratterizza l'ambiente e anima il progetto delle nostre scuole, come luoghi di formazione umana e cristiana dove si opera nel comune intento di far vivere ad ogni persona l'esperienza di essere accolta per imparare ad accogliere.
3. Le scuole delle Suore di S. Marta sono "Betania" aperte a tutti, luoghi di accoglienza secondo una precisa proposta educativa tendente a favorire la crescita di ogni soggetto di educazione in pienezza di umanità, attraverso la cultura. Per questo, una particolare attenzione educativa è riservata nelle nostre scuole ai soggetti comunque in difficoltà, anche per problemi eccedenti le naturali competenze e capacità della scuola : ad essi, la cui crescita personale, sociale, culturale e spirituale può apparire ostacolata e compromessa, vanno dedicate senza riserve le energie disponibili.
4. Il nostro "accogliere per educare", radicato nel mandato evangelico dell'amore e alimentato dalla fedeltà al carisma, vuole tradursi in un impegno dinamico mirato a realizzare una scuola che sviluppi tutte le dimensioni costitutive della persona ne favorisca l'inserimento consapevole nel contesto sociale e ne maturi le capacità di comprensione e di libera adesione ai valori cristiani come risposte di significato ai perché della vita.

## ❖ II. La scuola come luogo di quotidiana accoglienza

1. Il tratto della "quotidianità" connota la pedagogia dell'accoglienza quale noi la intendiamo. Accogliere, infatti, è il tratto permanente del nostro agire educativo, l'opzione di fondo della nostra progettualità pedagogica e didattica. Questa scelta deve trovare concreta espressione in una scuola che sia per tutti "casa ospitale" in cui ciascuno, senza discriminazioni, possa sentirsi accettato così com'è e invitato a partecipare ad una relazione educativa fatta di amore competente, capace di motivarlo, di coinvolgerlo e di proporgli ciò che meglio risponde ai suoi bisogni di formazione.
2. A questo fine concorrono gli atteggiamenti e i gesti educativi che intendiamo privilegiare ogni giorno:
  - ▶ andare incontro, facendo sempre il primo passo, agli alunni con maggiori difficoltà o con particolari esigenze formative;
  - ▶ prestare attenzione costante all'emergere di disagi vecchi e nuovi, per cercare di intuirne le problematiche latenti;
  - ▶ mantenere vivo il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, promuovendo autostima e rispetto reciproco;
  - ▶ offrire sostegno preferenziale e amorevole soprattutto nei casi di deprivazione culturale, morale e materiale;
  - ▶ cogliere ogni valida occasione per costruire un dialogo aperto e un rapporto di fiducia nella verità;
  - ▶ sforzarsi di conoscere la culture ed il linguaggio di coloro a cui la nostra azione educativa si rivolge, per avanzare proposte adeguate di valori e di progetti di formazione umana e cristiana, nel contesto di una vera ed efficace comunicazione interpersonale.

3. L'impegno che assumiamo, pertanto, è quello di fare della scuola un luogo di ospitalità educativo e culturale che valorizzi le diversità per costruire l'armonia.
4. Nella comunità scolastica l'educazione è compito partecipato e condiviso in cui tutti sono corresponsabili. Occorrono per questo la continua formazione in servizio dei docenti e l'offerta di opportunità formative ricorrenti per i genitori, al fine di costruire un crescente rapporto di fiducia e di collaborazione fra scuola e famiglia nella consuetudine di un incontro che faciliti la comprensione delle esigenze e delle ragioni educative dell'una e dell'altra.
5. La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:
  - ▶ il rispetto della persona nella sua integralità;
  - ▶ il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;
  - ▶ la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;
  - ▶ l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
  - ▶ la valorizzazione del silenzio e dell'ascolto come atteggiamento di disponibilità verso l'altro;
  - ▶ l'esercizio della pazienza come rispetto della maturazione personale dell'altro;
  - ▶ la scelta dell'umiltà come consapevolezza dei propri limiti e come aiuto ad adempiere i propri doveri;
  - ▶ la promozione della libertà come realizzazione di se nella risposta alla propria autentica vocazione umana;

- ▶ l'accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita.
6. Una valida organizzazione del lavoro, un ambiente ospitale e sereno, una strutturazione funzionale degli spazi che agevoli gli incontri e gli scambi, diventano condizioni facilitanti la vita di relazione nella scuola e, come tali, sono da noi accortamente ricercate e migliorate di continuo.

### ❖ III. L'insegnamento come "relazione d'aiuto centrata sulla persona"

1. Dalla pedagogia dell'accoglienza quale noi la intendiamo, scaturisce una concezione dell'insegnamento, e quindi della pratica didattica, basata sulla "relazione di aiuto" dovuta al singolo alunno e, perciò, "centrata sulla persona".

Tale relazione si realizza mediante:

- ▶ L'atteggiamento costante di accettazione e di ascolto inteso ad individuare i bisogni formativi, a renderli espliciti e, nei limiti del possibile, a soddisfarli;
- ▶ l'impegno nell'individuare, comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate, così da rendere significativo il binomio insegnamento-apprendimento e il processo che ne consegue;
- ▶ la cura nel guidare l'alunno a diventare consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi, in modo da usare positivamente anche gli insuccessi scolastici.

Tutto questo comporta:

- ▶ accettazione incondizionata della persona al punto in cui si trova per aiutarla a percorrere partendo da lì, una strada di sviluppo e perfezionamento;

- ▶ il rispetto e l'attenzione per quello che l'alunno è, per la sua storia di vita, per le sue potenzialità e i suoi problemi;
  - ▶ utilizzo costruttivo di ogni possibilità riscontrabile nel percorso formativo di cui l'alunno è protagonista;
  - ▶ l'offerta di un'autorevolezza educativa come referente affidabile e sicuro nel momento del bisogno;
  - ▶ il coinvolgimento di tutti gli adulti responsabili nella riuscita del percorso formativo.
2. La pedagogia dell'accoglienza diventa in tal modo "pedagogia dell'incoraggiamento", concentrata sulla persona nelle sue esigenze affettive e cognitive, mirata ad una crescita fiduciosa e serena.

#### ❖ IV. L'obiettivo della promozione umana e cristiana

1. Le scuole di Santa Marta, come scuole cattoliche, si pongono il fine primario di aiutare ciascun alunno, in quanto figlio di Dio e persona unica ed irripetibile, a diventare artefice della sua crescita umana e cristiana, operando così per la liberazione dell'uomo in Cristo.
2. il perseguimento di un tale fine esige comportamenti educativi peculiari e coerenti:
  - ▶ riconoscere con obiettività le potenzialità di ciascun soggetto, cercando di trasformare anche i suoi limiti in risorse utilizzabili;
  - ▶ potenziare in ciascuno la fiducia nelle sue proprie capacità, rendendolo consapevole del cammino che sta facendo;
  - ▶ velocizzare ogni conquista, sia pure minima, in modo adatto e propositivo;
  - ▶ far prendere coscienza degli insuccessi e delle negatività aiutando però ad avere di essi una percezione di non definitività e di modificabilità, sempre;

- ▶ cogliere nella quotidianità gli spunti adatti per proporre in concreto l'attualità del messaggio cristiano nel rispetto della libertà personale;
  - ▶ creare opportunità che consentano, nel quotidiano, di fare esperienze forti di Dio;
  - ▶ aiutare a coscientizzare idee ed esperienze rispetto alle mete da raggiungere, per imparare a controllare e gestire situazioni, scelte, iniziative;
  - ▶ promuovere la consapevolezza di sé nella realtà, coltivando l'attenzione per quanto misteriosamente la trascende;
  - ▶ proporre all'alunno mete entusiasmanti che lo motivino e lo orientino verso l'acquisizione dei valori che la scuola propone;
  - ▶ promuovere attività formative facendo leva sulle motivazioni interne della persona;
  - ▶ favorire iniziative che alimentino la solidarietà, che realizzino la cooperazione e aprano all'esperienza del volontariato.
3. A sostegno di un'azione formativa così condotta, occorre costruire il miglior rapporto possibile con le famiglie, anche attraverso:
- ▶ iniziative di formazione permanente riservate ai genitori, in forma assembleare e seminariale per piccoli gruppi;
  - ▶ interventi di aiuto e di incoraggiamento per la condivisione di problemi e di difficoltà nell'educazione dei figli, utilizzando atteggiamenti di empatia e non di giudizio;
  - ▶ ricerca di modalità educative comuni per affrontare e cercare di risolvere i predetti problemi.
4. Per affrontare in modo corretto situazioni di particolare difficoltà può rendersi necessaria la collaborazione con esperti e specialisti anche esterni alla scuola, nell'ambito di percorsi educativi e rieducativi personalizzati, sempre d'intesa con le famiglie.



## ❖ V. L'orientamento Educativo

1. Riteniamo che l'orientamento educativo sia compito preciso della scuola a tutti i livelli, per:
  - ▶ aiutare l'alunno, in quanto persona in formazione, a prendere progressivamente posizione di fronte a sé stesso, a decidere di sé, del suo stile di vita, delle sue scelte valoriali, del suo esistere in una dimensione individuale, sociale, civica, etica, religiosa;
  - ▶ facilitare all'alunno la conoscenza di sé, delle sue possibilità, limiti, tendenze, valori;
  - ▶ favorire in lui la percezione della propria vocazione umana, nel rapporto con sé, con gli altri, con i valori, con Dio.
2. Orientare, per la nostra pedagogia dell'accoglienza, secondo le specifiche finalità della scuola cattolica, a scoprire le proprie risorse e a valorizzarle in un progetto di vita animato dal messaggio evangelico. In questo senso, ogni persona va sostenuta e guidata nella ricerca del significato della sua vita e della sua collocazione nel mondo, attraverso un cammino di maturazione che si confronti con testimonianze concrete di impegno sociale, civile e religioso.
3. Il progetto educativo della nostra scuola fa leva, da un punto di vista psicopedagogico scientificamente fondato, sulla "iniziazione alla vita piena", mediante un processo formativo che consenta alla persona di crescere nell'apertura all'esperienza di raggiungere un buon funzionamento esistenziale e di acquistare fiducia nel proprio organismo, saper prendere decisioni con libertà e responsabilità.
4. Siamo consapevoli che tale orientamento educativo va proposto e realizzato soprattutto con la testimonianza di educatori coraggiosi:

- ▶ capaci di farsi essi stessi ogni giorno testimoni e modelli, per indicare un possibile cammino umano di positività e di speranza;
  - ▶ capaci di essere strumenti attivi di trasmissione culturale, alimentando nei giovani, con il desiderio di conoscenza e di competenza, quel senso di sano protagonismo che dovrebbe consentire loro di modificare e migliorare il tessuto sociale;
  - ▶ capaci di educare al gusto di pensare, di riflettere, di approfondire, di "andare in fondo alle cose" e di sperimentarsi nella disponibilità competente, nell'altruismo e nella gratuità;
  - ▶ capaci di testimoniare una scelta di vita in contrasto con le logiche materialistiche dominanti del potere, del successo, del denaro, che disumanizzano e rendono inutile il progresso;
  - ▶ capaci infine di aiutare i giovani di oggi a ritrovare la bellezza della fatica di crescere per conquistare speranza, scommettendo sulle energie interiori della persona per un futuro migliore.
5. Sappiamo bene di dover puntare sul massimo di coerenza tra i fondamenti progettuali qui delineati e il nostro agire educativo nella pratica scolastica, ma è proprio su questo obiettivo che intendiamo focalizzare la verifica sistematica dello stesso progetto.



## ***PARTE SECONDA***

### ***LA CARTA DEI SERVIZI DI ISTITUTO***

#### **❖ I. I Principi Fondamentali**

La nostra scuola è dotata di un proprio Progetto Educativo (Proposta di Offerta Formativa). Esso è liberamente accettato da tutti coloro che partecipano, a vario titolo, a quello che si configura come un vero e proprio "patto educativo".

L'Istituto Santa Gemma, anche se gestito da privati, svolge un pubblico servizio, così come riconosciuto dalla Costituzione, e si uniforma alle leggi italiane impegnandosi ad erogare i propri servizi secondo i criteri della trasparenza e dell'efficienza. riconoscendo i diritti inviolabili della persona, la pari uguaglianza, senza discriminazione alcuna di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Si impegna a svolgere un'azione educativa ispirata al principio della solidarietà e della promozione della pace tra gli uomini, nella piena e consapevole apertura ai valori nazionali, europeistici e della mondialità.

La scuola è per le Suore di S. Marta "casa ospitale" dove, nella quotidianità dell'incontro, l'ACCOGLIERE si concretizza nell'accettazione totale dell'individuo, senza riserve.

Ogni alunno è per noi unico ed irripetibile e viene invitato ad una relazione educativa capace di motivarlo, stimolarlo, coinvolgerlo, responsabilizzarlo.

La nostra proposta educativa vuole favorire la crescita di ogni ragazzo in pienezza di umanità, attraverso la cultura.

L'atteggiamento di ogni docente dovrà dunque essere di costante accettazione ed ascolto e dovrà favorire l'incontro con gli alunni particolarmente esigenti dal punto di vista formativo.

Nel valorizzare le risorse culturali e strumentali dei singoli, i docenti presteranno una costante attenzione all'emergere di problematiche, prodigandosi nel

creare adeguate situazioni di apertura al dialogo, cercando di superare qualsiasi ostacolo di natura etnica, culturale ed evolutiva.

I docenti riconoscono nel Progetto Educativo d'istituto l'attuazione del principio di libertà di insegnamento ed hanno come obiettivo primario quello di aiutare ciascun alunno, in quanto figlio di Dio e persona unica, a diventare artefice della sua crescita umana e cristiana, operando così per la liberazione dell'uomo in Cristo, in un cammino di educazione alla fede.

La consapevolezza della condivisione e della compartecipazione alla formazione educativa coinvolge anche i genitori (primi responsabili dell'educazione) nella costruzione di un solido rapporto di fiducia e di lavoro progettuale. A tutte le componenti si richiede, infatti, un'attenta riflessione e quindi una accettazione responsabile del Patto Educativo.

## ❖ II. La Storia

Le Suore di S. Marta diedero l'avvio nel 1927 al loro servizio apostolico in questa istituzione educativo- assistenziale situata in Bovisa, Via Balducci allora chiamata "Istituto Ozanam".

Durante il II conflitto mondiale l'edificio fu gravemente sinistrato dai bombardamenti del 1943 ed in quelle drammatiche circostanze le Religiose dovettero affrontare molteplici difficoltà per salvaguardare e custodire le educande loro affidate.

L'Istituto, restaurato al termine della guerra, trasformò la sua attività da educativa-assistenziale in educativa-didattica. Questo cambiamento fu accompagnato da una nuova denominazione: Santa Gemma. L'Istituto ha continuato ad accogliere un centinaio di fanciulle orfane e bisognose, alle quali le Suore hanno cercato di impartire, con l'educazione cristiana, un'istruzione adeguata alla loro condizione, addestrandole anche nel ricamo, nei lavori di maglieria e di sartoria.

L'istruzione scolastica nel contempo aveva trovato il suo completamento con l'apertura di tre classi di Avviamento Professionale. In seguito negli anni

cinquanta, con l'istituzione delle Scuola Media e del corso triennale Segretaria di Azienda, si operò una scelta di ampliamento dell'offerta.

Nel 1962, infine, si ritenne importante consentire il proseguimento agli studi universitari affiancando agli ordini di scuola già esistenti l'Istituto Tecnico Commerciale per ragionieri.

Dagli anni Settanta, l'Istituto S. Gemma ha offerto un servizio scolastico comprensivo dalla Scuola Materna all'Istituto tecnico commerciale venendo incontro alle varie necessità delle famiglie che sempre numerose hanno affidato all'Istituto S. Gemma i propri figli.

Animate dal desiderio di migliorare la qualità dell'offerta formativa nel 1983, con autorizzazione ministeriale, la scuola superiore ha avviato un Quinquennio Sperimentale Pluricomprendivo, con biennio unitario e triennio a due indirizzi: GEA e LMC .

L'Istituto ha ottenuto il riconoscimento di parità secondo la legge 62/2000 per tutti gli ordini di scuola.

Nel corso dei decenni il Santa Gemma ha conservato inalterato lo spirito di Amore e di Accoglienza che da sempre costituisce l'opzione di fondo dell'azione pedagogica delle Suore di Santa Marta e che rende la nostra scuola attenta alle esigenze della persona e pronta a "cogliere i segni dei tempi".

### ❖ **III. Il Progetto Educativo – Didattico**

Nel Progetto Educativo della Scuola S. Gemma l'insegnamento è inteso come una PROMOZIONE alla crescita dell'individuo nello sviluppo delle sue potenzialità e in un'ottica di INCORAGGIAMENTO, attraverso un lavoro di serena e aperta collaborazione tra insegnanti e allievo.

I docenti accompagnano l'alunno in un iter formativo che ha nell'accettazione dell'altro il punto di partenza, secondo la nostra offerta formativa.

La scuola vuole *ACCOGLIERE PER EDUCARE* a percepire la diversità come un valore da apprezzare e non un divario da colmare.

L'impegno costante degli insegnanti è quello di essere soprattutto educatori e quindi di lavorare affinché si possa:

- ▶ mantenere in classe un clima sereno e propositivo;
- ▶ favorire uno spirito di amicizia sincera e gratuita;
- ▶ contenere gli atteggiamenti negativi per potenziare la capacità di autocontrollo;
- ▶ abituare gli alunni ad un comportamento pro-sociale;
- ▶ assicurare e sostenere chi è in difficoltà;
- ▶ gratificare e valorizzare ogni successo.

Gli insegnanti collaborano tra loro per:

- ▶ individuare tempestivamente le difficoltà scolastiche incontrate;
- ▶ offrire un sostegno adeguato ed individualizzato;
- ▶ testimoniare il valore del "gruppo" come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità.

Per realizzare il proprio progetto educativo – didattico la Scuola S. Gemma ritiene fondamentale il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ▶ favorire l'acquisizione di una buona coscienza di sé (autostima) da parte dell'allievo;
- ▶ potenziare la formazione di una capacità critica che possa permettere all'individuo pienezza e responsabilità decisionale (autonomia di giudizio);
- ▶ promuovere una progressiva e completa formazione personale (umana, culturale e religiosa).

Il nostro progetto rispetta le peculiarità delle diverse età evolutive in una dinamica di continuità, di collaborazione e di gradualità nei vari ordini di scuola.

Durante l'anno scolastico si programmano, quindi, momenti di confronto per garantire la continuità tra i diversi gradi di scuola, con particolare attenzione ai passaggi tra ordini di Scuola: Infanzia, Primaria, secondaria di I° e II° grado.

### **Organizzazione**

Per il raggiungimento dei propri obiettivi la scuola propone un' azione didattica attiva e dinamica nella classe, capace di proporre mete interessanti da sviluppare con un lavoro serio e articolato. L'insegnamento, sempre attento ai ritmi di apprendimento, incoraggia l'attivazione dei processi di acquisizione, di comprensione e consolidamento attraverso le discipline e nel rispetto dei programmi ministeriali.

Il docente coadiuva l'allievo nell'assunzione di una maggiore consapevolezza delle proprie qualità personali, favorendo l'acquisizione di sistematicità, autonomia e responsabilità verso l'impegno scolastico.

Spazi e tempi vengono opportunamente organizzati all'interno della classe e della scuola nel corso dell'anno scolastico per favorire la collaborazione e l'integrazione tra gruppi di età diverse nell'ottica di una maggiore autonomia scolastica.

Il lavoro didattico diventa una costruzione del sapere che si arricchisce e si amplia con l'utilizzo di mezzi audiovisivi, di laboratori di ricerca, laboratorio informatico/scientifico e linguistico (a vari livelli).

La scuola dedica tempo allo sport e promuove la partecipazione a gare e tornei.

Importanti risultano i collegamenti con le diverse agenzie del territorio sia a livello istituzionale, sia come comunità ecclesiale.

### **Metodologia di lavoro**

Il momento della programmazione non è solo un'analisi delle situazioni di partenza, del lavoro svolto e delle problematiche emerse, ma diventa anche un'occasione per una progettazione globale (a lungo o a breve termine) di "iter educativi".

All'inizio dell'anno scolastico, tramite somministrazione di test sulle strategie di apprendimento, sul metodo di studio e test di ingresso nelle singole discipline, si cerca di definire un quadro di partenza di ogni singolo alunno, individuando le abilità sociali e le competenze specifiche in loro possesso. Partendo da questi risultati gli insegnanti stendono una programmazione educativa, nella quale vengono inoltre confermati i VALORI della Proposta di Offerta Formativa.

Nella programmazione il gruppo docente concorda gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le verifiche da utilizzare per una valutazione sistematica e formativa.

La valutazione del lavoro svolto viene fatta dapprima individualmente da ogni insegnante, attraverso: prove oggettive e osservazioni sistematiche.

In un secondo tempo i risultati di tali verifiche e di tali osservazioni vengono resi pubblici e rivisitati dal gruppo degli insegnanti nelle sedi stabilite.

Si concordano gli obiettivi, i criteri e le modalità della valutazione e si comunicano agli alunni e alle famiglie nell'ottica della trasparenza.

Gli alunni sono direttamente coinvolti nel processo della valutazione considerata un'occasione preziosa di crescita. Particolarmente attenzione viene data alla comunicazione dei risultati, valorizzando i progressi ottenuti, individuando le effettive difficoltà incontrate e ricercando concrete opportunità di recupero.

### **Orientamento**

L'Istituto S. Gemma si propone di guidare ogni alunno nella scoperta delle proprie risorse e nella loro valorizzazione.

Non è quindi pensabile limitare l'attività di orientamento ad alcuni periodi conclusivi di un ciclo di studi, ma dovrà essere un processo continuativo, l'espressione di un'attenzione costante dei docenti al mondo interiore dell'alunno. Di conseguenza i docenti si impegnano a guidare l'alunno verso una maggiore consapevolezza delle dinamiche dei suoi processi emotivi e



cognitivi, sostenendolo nella fatica dell'apprendimento, restituendogli un'immagine di sé positiva.

Inoltre, come momento forte, i Consigli di Classe hanno concordato incontri specifici per la scelta dopo la terza media.

#### ❖ **IV. L'organizzazione di Spazi, Tempi, Servizi**

##### **Gli spazi**

L'edificio è costituito da un corpo centrale e da una struttura separata.

Nell'edificio centrale sono ospitate la Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I° e II° grado con aule ampie e luminose.

La scuola è dotata di:

- ▶ Un laboratorio di musica
- ▶ Due aule di disegno
- ▶ Due palestre
- ▶ Un salone per le attività ricreative
- ▶ Tre cortili di uso comune
- ▶ Laboratori di Informatica, di Chimica e di Fisica e di Lingue
- ▶ Aula audiovisivi
- ▶ Teatro
- ▶ Biblioteca
- ▶ Sala Medica
- ▶ Salone e cortile dotati di giochi per bambini della Scuola dell'Infanzia
- ▶ Cappella

L'intero edificio è dotato di piani di evacuazione in caso di calamità e l'ambiente scolastico è stato adeguato alle vigenti norme di sicurezza, per cui attualmente è provvisto di:

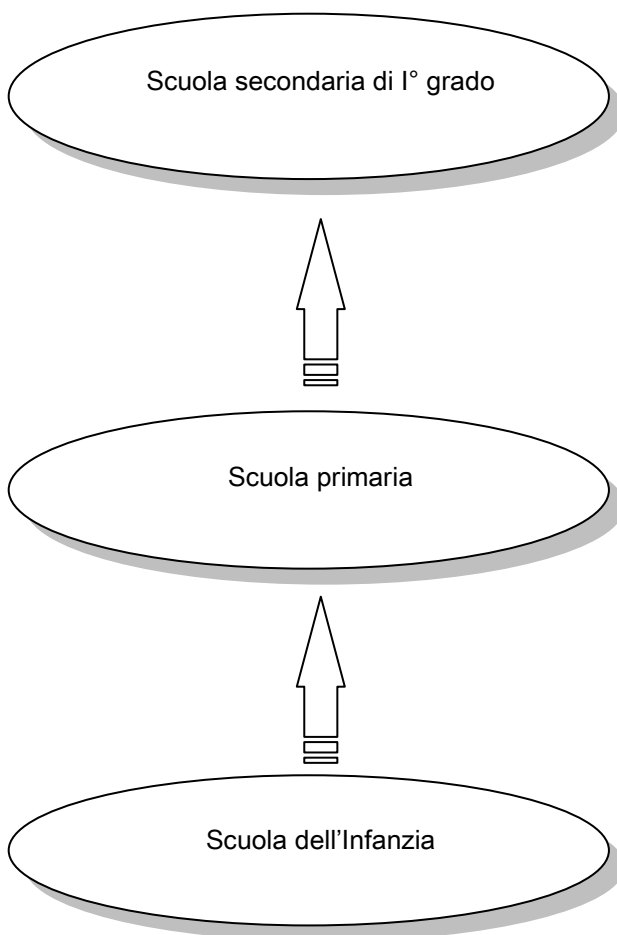
- ▶ Impianto elettrico a norma di legge
- ▶ Impianto antincendio



## ***PARTE TERZA*** ***LA REALTÀ DELL'ISTITUTO SANTA GEMMA***

### ❖ **I. Ordini di scuola**

Il nostro Istituto comprende tutti gli ordini di scuola del primo ciclo d'istruzione e assicura tra essi la continuità.



## ❖ II. Il Contratto Formativo

La funzione del Contratto Formativo è quella di rendere esplicita la volontà dell'Istituto, che già nella Proposta Formativa viene individuata nei suoi elementi essenziali.

Per raggiungere questo scopo occorre coinvolgere in modo consapevole le altre parti contraenti: gli alunni e i genitori.

Quindi le parti sottoscriveranno, virtualmente, un accordo nel quale:

L'alunno deve conoscere e condividere gli obiettivi, l'iter formativo e le relative fasi di applicazione.

L'Istituto deve rendere esplicita e chiara la propria offerta formativa, divulgando capillarmente la Carta dei Servizi ed il Progetto Educativo d'Istituto

Il genitore deve conoscere e condividere l'offerta formativa e rendersi disponibile alla collaborazione con la comunità educante.

Gli effetti del Contratto Formativo decorrono dal momento dell'iscrizione, momento in cui viene resa tacita l'adesione ad esso.

La preside si impegnerà, con l'ausilio del Consiglio di Classe, a rendere operativo l'accordo, richiamandolo come elemento di continuità nei diversi momenti della formazione.

# **INDICE**

<b>PARTE PRIMA- Il progetto educativo d'Istituto</b>	<b>3</b>
<i>I. Il carisma al servizio dell'educazione</i>	<i>3</i>
<i>II. La scuola come luogo di quotidiana accoglienza</i>	<i>4</i>
<i>III. L'insegnamento come "relazione d'aiuto centrata sulla persona"</i>	<i>6</i>
<i>IV. L'obiettivo della promozione umana e cristiana</i>	<i>7</i>
<i>V. L'orientamento educativo</i>	<i>9</i>
<b>PARTE SECONDA - La carta dei servizi</b>	<b>11</b>
<i>I. I Principi Fondamentali</i>	<i>11</i>
<i>II. La Storia</i>	<i>12</i>
<i>III. Il Progetto Educativo – Didattico</i>	<i>13</i>
<i>IV. L'organizzazione degli spazi</i>	<i>17</i>
<b>PARTE TERZA - La realtà del Santa Gemma</b>	<b>18</b>
<i>I. Gli Ordini di scuola</i>	<i>18</i>
<i>II. Il Contratto formativo</i>	<i>19</i>